

FAQ PUBBLICITÀ - DOMANDE FREQUENTI

INSEGNE E MEZZI PUBBLICITARI PRESSO LA SEDE DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

1. **Che differenza intercorre tra “Pubblicità permanente - Insegne” e “Pubblicità permanente Cartellonistica”?**

Entrambi gli Uffici si occupano di autorizzare iniziative pubblicitarie di durata superiore all'anno. Tuttavia, mentre il c.d. **Ufficio Insegne** istruisce le domande di autorizzazione all'installazione di insegne in senso stretto e di ogni altro mezzo pubblicitario da collocarsi *in corrispondenza della sede di esercizio dell'attività*, l'**Ufficio Cartellonistica** gestisce le pratiche di autorizzazione di impianti pubblicitari presentate dalle agenzie concessionarie di *pubblicità conto terzi*, ovvero dai titolari di attività commerciali che desiderano aumentare la visibilità del proprio esercizio con l'acquisto di una *pubblicità fuori sede*.

2. **Per apporre una targa che pubblicizzi l'attività di un libero professionista cosa si deve fare?**

Le targhe pubblicitarie di liberi professionisti iscritti negli appositi albi/ordini, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato, collocate presso l'ingresso di edifici ove si svolge l'attività pubblicizzata, SONO ESONERATE dalla presentazione della richiesta di autorizzazione e dal pagamento del canone limitatamente ad una targa per attività e purché l'edificio non sia sottoposto a vincoli.

3. **Per installare un'insegna pubblicitaria in zona NON Vincolata quale procedura si può adottare?**

È possibile presentare la domanda con la procedura semplificata.

4. **Per installare un'insegna pubblicitaria in zona vincolata quali procedure si devono adottare?**

Occorre verificare se si tratta di una zona sottoposta a vincolo:

- a) **Vincolo Monumentale:** occorre in primo luogo presentare richiesta alla Soprintendenza dei Beni Culturali scaricando la [modulistica](#), compilandola e inviandola alla Soprintendenza che darà, previa verifica della regolarità,

l'autorizzazione. Acquisita l'autorizzazione del MIBACT è possibile presentare domanda via e-mail all'indirizzo cimp@comune.torino.it con [procedura ordinaria](#) o [procedura semplificata](#) (nei casi previsti dal DPR n. 31 del 13 febbraio 2017)

- b) **Vincolo Regionale (ambientale/paesaggistica):** Occorre presentare le richieste di autorizzazione paesaggistica all'installazione di insegne pubblicitarie, inviandole con un'unica e-mail certificata (PEC) all'indirizzo arredourbano@cert.comune.torino.it corredate dalla documentazione completa anche [del Modulo autorizzazione paesaggistica](#) con ulteriori allegati specificati nel dettaglio al link "**AREE VINCOLATE - ELENCHI E PROCEDURE**". Ottenuta l'autorizzazione dall'ufficio **Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico** è possibile presentare via e-mail all'indirizzo cimp@comune.torino.it all'*Ufficio Pubblicità Permanente (Uff. 314) della Divisione Tributi e Catasto - U.O. Autorizzazioni Pubblicità Permanente Temporanea, Contenzioso e Pubbliche Affissioni* la richiesta di autorizzazione completa - sito: <http://www.comune.torino.it/tasse/cimp/permanente.shtml>-mail cimp@comune.torino.it - Tel. 011 011 / 24160 – 24633 – 24803 – 24632 –24630

Per avere informazioni di carattere tecnico si consiglia di telefonare all'ufficio tecnico della **Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico** in Via Meucci 4 - Sito web: www.comune.torino.it/arredourbano e-mail: Arredo.urbano@comune.torino.it Tel. 011 011.30882 – 011 011.30886

5. Quali sono le vie sottoposte a Vincolo Paesaggistico Ambientale?

È possibile conoscere se l'indirizzo della propria attività commerciale è sottoposta a vincolo ambientale consultando il seguente indice di vie [Elenco aree soggette a vincolo paesaggistico-ambientale](#) (PDF - 103Kb)

6. Quali sono le vie sottoposte a Vincolo Monumentale?

È possibile conoscere se l'indirizzo della propria attività commerciale è sottoposta a vincolo monumentale consultando il seguente indice di vie [Elenco stabili/ambiti soggetti a vincolo monumentale](#) (PDF - 210Kb)

7. In caso di subentro in un'attività commerciale con mantenimento in opera dei mezzi pubblicitari già autorizzati in capo al precedente titolare, quale documentazione occorre presentare?

Occorre attenersi alla procedura di subingresso specificata dettagliatamente nelle [istruzioni](#)

dedicate al [subingresso](#), segnatamente:

- a) in presenza di vecchia autorizzazione mai modificata si deve presentare autorizzazione ed elaborato grafico originali rilasciati al precedente titolare, più un'ulteriore copia fronte/retro in formato A3 dell'elaborato grafico originale;
- b) in presenza di autorizzazione modificata con **atto notorio** per cambio dicitura, il soggetto subentrante dovrà nuovamente produrre:
 - progetto esecutivo con precisazione di dimensioni, prospetti, sezioni, materiali, l'esatta dicitura e caratteri grafici da produrre sull'apposito modulo MOS D10B 07, in duplice copia fronte/retro, formato A3, che comprenda:
 - un rilievo quotato in scala non inferiore a 1:100 (consigliabile 1:50) della facciata interessata (o adeguata porzione) – comprendente tutte le aperture dell'unità locale anche se non oggetto d'installazione – corredato di riferimenti architettonici (aperture, cornici, fasce, ecc.); per le insegne a bandiera e le tende, deve essere indicata la larghezza e la natura del marciapiede, a raso o rialzato;
 - disegno particolareggiato di tutti i mezzi pubblicitari, comprese le tende, a colori. La scala grafica deve essere adeguata ad una lettura completa di tutto il messaggio pubblicitario, comunque non inferiore a 1:50 (consigliabile 1:20 – 1:25), con indicazione del protocollo del provvedimento in caso di mantenimento in opera di impianti già autorizzati;
 - per le collocazioni interno negozio, esclusi i mezzi pubblicitari collocati oltre i due metri dalla vetrina: planimetria quotata in scala opportuna;
 - per le collocazioni su suolo pubblico o privato: rilievo quotato, in scala non inferiore a 1:500 della porzione di area interessata, con l'indicazione dell'esatta posizione richiesta riferita ad elementi certi, quali pali della luce, semafori, marciapiedi, recinzioni, alberi, elementi di arredo, edifici.

8. Se non si è ancora fatta la voltura come ci si può regolarizzare?

La mancata voltura può essere regolarizzata presentando domanda con il modulo [MOS D10B 05](#) della procedura ordinaria in base alle istruzioni della [Regolarizzazione mezzi pubblicitari privi di autorizzazione](#).

9. Quando si riceve un parere negativo cosa si deve fare per ripristinare la richiesta e ottenere l'autorizzazione?

Sulla lettera di diniego viene specificata la motivazione del mancato accoglimento, che si

può risolvere presentando ulteriori integrazioni, con modalità distinte se si tratta di procedura semplificata /ordinaria:

- con la procedura semplificata occorre presentare i nuovi disegni firmati dall'amministratore dello stabile, con una fotografia attestante l'avvenuto adeguamento nei tempi utili alla presentazione della richiesta (entro la scadenza del permesso provvisorio - 100 gg);
- con la procedura ordinaria occorre sempre presentare i nuovi disegni con firma dell'amministratore dello stabile entro i tempi utili previsti per la dovuta regolarizzazione.

10. Quando il parere negativo contrasta con il [Regolamento Comunale del Piano Generale degli impianti \(Regolamento n. 248\)](#) cosa si può fare per ripristinare il procedimento autorizzatorio?

Poiché spesso le cause ostative riguardano motivi di carattere tecnico si consiglia di prendere appuntamento o contattare gli Uffici Competenti della Città di Torino **Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico** in Via Meucci 4 - Sito web: www.comune.torino.it/arredourbano e-mail: Arredo.urbano@comune.torino.it Tel. 011 011.30882 – 011 011.30886

11. Quanto costa presentare la richiesta di autorizzazione?

I costi da sostenere per presentare domanda di autorizzazione riguardano la marca da bollo da 16,00 euro e i diritti di Segreteria/Istruttoria che variano da un minimo di 30,00 euro ad un massimo di 120,00 euro (dettagli al link [Diritti di Istruttoria](#) del sito della Città di Torino al link <http://www.comune.torino.it/tasse/cimp/permanente.shtml>)

12. Quando si deve rinnovare l'autorizzazione pubblicitaria?

L'autorizzazione pubblicitaria ha validità triennale dalla data di emissione ed è rinnovabile previa presentazione di apposita istanza, salvo che per le **insegne di esercizio il cui rinnovo è automatico alla scadenza purché non intervengano variazioni della titolarità.**

13. Quando si deve rinnovare l'autorizzazione pubblicitaria?

L'autorizzazione pubblicitaria ha validità triennale dalla data di emissione ed è rinnovabile

previa presentazione di apposita istanza, salvo che per le insegne di esercizio il cui rinnovo è automatico alla scadenza purché non intervengano variazioni della titolarità.

GESTIONE CANONE

1. **Come si può pagare il canone di primo accoglimento necessario anche per il ritiro dell'autorizzazione?**

È possibile pagare **Il canone di primo accoglimento** mediante bonifico bancario intestato a **Soris Spa** avente come **causale**: “n. domanda XXXXX - canone di 1° accoglimento” al seguente **IBAN IT09P0200805364000040271517**. Tali indicazioni sono specificate nella lettera di accoglimento notificata via PEC all'utente a conclusione del procedimento autorizzatorio.

2. Come si può pagare l'avviso annuale che viene recapitato tramite posta alla residenza o al domicilio?

L'avviso di pagamento inviato dalla preposta società di riscossione SORIS SPA contiene tutte le indicazioni sulle modalità di pagamento nelle sezioni ivi dedicate. Nell'impossibilità di effettuare il pagamento secondo le indicazioni specificate sull'avviso si può procedere mediante bonifico bancario intestato a **Soris Spa** avente come **causale** il numero reperibile nella parte centrale dell'avviso antecedente l'importo da pagare con la dicitura "AVVISO Nr: 13202 " al seguente **IBAN IT41B076010100000061841706**

CESSAZIONE

1. La cessazione della pratica per chiusura del punto vendita comporta l'obbligo di restituzione dell'autorizzazione?

In caso di cessazione totale non è necessario restituire il provvedimento; in caso di cessazione parziale (relativa ad es. solo ad un mezzo), occorre presentare autorizzazione e disegni originali per la registrazione delle modifiche.

SANZIONI

1. Perché si riceve un altro avviso con un importo da pagare pur avendo già pagato la multa effettuata dai Vigili Urbani per mancanza dell'autorizzazione dei mezzi pubblicitari?

Perché l'esposizione di mezzi pubblicitari **non autorizzati** integra la violazione di più fattispecie normative: in primo luogo dell'[art. 23 del Codice della Strada](#) (legislazione statale) ma anche degli articoli 4 e 28 del [Regolamento Comunale riguardante il Canone sulle Iniziative Pubblicitarie](#) (per violazioni effettuate fino al 31.12.2020) e degli art. 32, 33 e 34 del [Regolamento Comunale Canone Unico Patrimoniale](#) (dal 1° gennaio 2021) (legislazione regolamentare). Pertanto, l'avviso che solitamente viene notificato in una seconda fase, altro non è che l'atto con il quale viene recuperato il canone evaso a causa della mancata autorizzazione, maggiorato della relativa sanzione, così come previsto dalle norme regolamentari citate. Tale atto di recupero è distinto ed aggiuntivo rispetto al verbale elevato dagli agenti del Corpo di Polizia municipale in violazione del Codice della Strada.